



**DELIBERAZIONE N. 59
del 29/12/2025**

COMUNE di TEMÙ¹
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – PERIODO 2026/2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO	Sindaco
CATTANEO ALBERTO	Consigliere
VECLANI CESARE	Consigliere
ZANI OTTAVIO	Consigliere
VENTURA ANGELO	Consigliere
TOLONI LEONARDO	Consigliere
LONGHI DANIELA	Consigliere
ZANI MAURIZIO	Consigliere
BOSCO FRANCESCO	Consigliere
FOGLIARESI FABIO	Consigliere
PAROLARI LUCA	Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
8	2

Sono presenti i Prosindaci Tantera Davide Pietro e Cesari Mauro Flavio.

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Corrado Tomasi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – PERIODO 2026/2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Sindaco introduce l'argomento e premette che l'illustrazione del documento unico di programmazione sarà effettuata in uno con il bilancio di previsione 2026/2028, previsto al successivo punto dell'ordine del giorno, in quanto i due documenti sono strettamente collegati essendo l'uno (DUP) il presupposto dell'altro (bilancio).

Dichiara la propria soddisfazione per essere giunti all'approvazione del bilancio entro la fine dell'esercizio in modo da evitare il ricorso alla gestione provvisoria e partire già con l'inizio dell'anno 2026 a pieno regime.

Anzitutto premette alcune considerazioni sulla parte corrente del bilancio che non presenta novità di rilevo, nell'impostazione generale, rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Si sofferma invece in particolare sugli investimenti previsti nel bilancio 2026 iniziando dalla realizzazione del nuovo palaghiaccio, il cui costo complessivo è di circa 12 milioni di Euro, e ne indica le fonti di finanziamento (3 milioni già assegnati all'Unione dei Comuni, 3 di cofinanziamento a carico del Comune e 6 di cofinanziamento da parte degli enti comprensoriali). Precisa che il Comune nel corso del 2026 dovrà partire con l'adozione delle aste immobiliari valorizzando le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente. Il Sindaco fornisce anche qualche indicazione sull'andamento delle entrate da oneri di urbanizzazione.

Elenca quindi i principali investimenti inseriti nel programma delle opere pubbliche: oltre al palaghiaccio si prevede di avviare l'intervento di realizzazione dell'housing sociale o "prime case", le opere di realizzazione degli impianti fotovoltaici, interventi sul patrimonio forestale finanziati recentemente da Regione Lombardia sia direttamente al Comune (per 400 mila Euro) sia mediante il Consorzio forestale. Manifesta soddisfazione per l'esito delle domande predisposte dal Consorzio che hanno portato all'attribuzione di oltre 2 milioni di Euro grazie ai quali saranno effettuati interventi che consentiranno di debellare il problema del bostrico nei boschi dell'alta Valle.

Quindi dichiara aperto il dibattito.

Il Consigliere Francesco Bosco chiede chiarimenti in merito ad alcuni specifici capitoli di bilancio: mutui previsti per capire a cosa siano destinati, spese dell'ufficio tecnico, spese per il turismo. A tale ultimo proposito fa notare che i 380 mila Euro stanziati non siano molti per un Comune come Temù che basa la propria economia unicamente sul turismo. Lamenta l'assenza nel DUP di previsioni inerenti lo sviluppo turistico quali la valorizzazione della Val D'Avio, la sentieristica, la cura dell'ambiente e il decoro urbano. Richiama la necessità di una maggiore attenzione allo sviluppo turistico. Rispetto all'attività della Pro Loco afferma di non notare cambi di rotta rispetto al passato nonostante il tema fu la causa della sfiducia del Sindaco Pasina. Conclude facendo notare l'assenza di senso civico di coloro che lasciano parcheggiate le auto fuori dai parcheggi per buona parte della giornata.

Alle osservazioni del Consigliere Bosco risponde dapprima l'assessore Zani Ottavio il quale precisa che il riferimento alla Val D'Avio è stato omesso di proposito nel DUP in quanto si sta mettendo a punto un progetto che ora può affermare ufficialmente essere quasi definito e che interverrà sulla valorizzazione ambientale; analogo discorso si può fare sulla viabilità. A questo proposito l'assessore ricorda che si sta lavorando al progetto di sistemazione della viabilità fino all'abitato di Pontagna. Aggiunge inoltre che sul piano del miglioramento turistico si sta pensando alla riqualificazione dell'ex magazzino, situato nei pressi della partenza degli impianti, per riconvertirlo in un ambiente polifunzionale. Rispetto al decoro urbano l'assessore Zani fa notare che molti problemi derivano anche dalla limitata disponibilità di risorse umane ed informa che a gennaio uscirà il bando per l'assunzione di nuovo personale manutentivo. Infine sulla Pro Loco fa notare che in passato nessun rappresentante dell'amministrazione era presente nell'associazione mentre oggi lo è, ciò consente una maggiore condivisione dei programmi e delle scelte operative. Chiude ricordando che la gestione dei parcheggi ha avuto qualche difficoltà iniziale che attualmente sembrano superati con la gestione diretta dell'ufficio tecnico comunale.

Quindi interviene il Sindaco precisando anzitutto che la sfiducia del Sindaco Pasina non fu imputabile unicamente alla gestione della Pro Loco, bensì a problemi di gestione della maggioranza. Specifica quindi che il progetto della Val D'Avio dovrebbe essere finanziato con le misure compensative degli utilizzi forestali. In merito ai parcheggi fa notare che mentre quello nella parte bassa del paese non ha mai destato

problemi, quello vicino al municipio presenta spesso malfunzionamenti nonostante le tecnologie utilizzate siano le medesime e questo non esclude che vi siano manomissioni dolose all'origine dei problemi.

Chiedono quindi la parola il Consigliere Toloni Leonardo e l'assessore vicesindaco Cattaneo Alberto per segnale problematiche derivanti dallo scarso senso civico rilevate sia a Villa Dalegno sia nella viabilità della frazione di Pontagna.

Terminato il dibattito, il Sindaco dichiara chiusa la discussione, dopo aver ringraziato pubblicamente i volontari della Pro Loco per il lavoro che svolgono, e passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi” è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN) in vigore dal 1° gennaio 2015;

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;
- l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione preventiva e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.*
- il punto 8, il quale disciplina il Documento unico semplificato;

DATO ATTO che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

RICORDATO che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi;
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

VISTA la proposta di Documento Unico di Programmazione 2026/2028 depositato agli atti, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 105 dell'11/12/2025 e ritenuto di approvarla in funzione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti n. 2 (Bosco Francesco e Parolari Luca) espressi in forma palese da n. 8 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026/2028 come approvato e allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 104 dell'11/12/2025.
2. **DI PUBBLICARE** il DUP 2026/2028 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
3. Con successiva votazione e con il medesimo risultato di quello sopra riportato (favorevoli n. 6, astenuti n. 2, la presente deliberazione viene **DICHIARATA** immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto dott. Renato Armanaschi, Responsabile del Servizio Finanziario appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 –1° comma – del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dal D.L. n. 174/2012.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
(Dott. Renato Armanaschi)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, lì 10/01/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Samanta Cavagni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10/01/2026 al 25/01/2026;
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, lì 10/01/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.